
Diocesi: Fermo, in mostra le tele della Pietà durante il restauro

Da una idea dell'arciconfraternita della Pietà di Fermo e della restauratrice Maria Letizia Vallesi (che insieme alla collega Rossana Allegri sta seguendo i lavori di restauro e conservazione delle tele della chiesa della Pietà), nasce "Un viaggio alla scoperta del restauro", un progetto che partirà mercoledì 1° marzo (fino al 31 maggio 2023) e che mira a coinvolgere tutti coloro che vorranno nelle fasi di restauro dei tre capolavori presenti nella chiesa in Corso Cefalonia. Grazie infatti a un contributo concesso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo, l'arciconfraternita ha potuto proseguire con il progetto di restauro e valorizzazione del Complesso della Pietà già avviato da anni anche grazie a un contributo dall'8xmille alla Chiesa cattolica, aggiungendo un tassello importante come il restauro delle tele presenti in chiesa: "La Deposizione della Croce" (olio su tela sec XVIII attribuito al Benigni), "San Girolamo e San Francesco d'Assisi" (olio su tela sec XIX, autore Luigi Fontana) e "San Bartolomeo, San Vincenzo de' Paoli e San Niccolò di Bari" (olio su tela sec XIX, autore Luigi Gavazzi). Restauro che verrà realizzato nel laboratorio allestito nella Sala del Capitolo dell'arciconfraternita adiacente la chiesa in corso Cefalonia a Fermo e che dal 1° marzo al 31 maggio 2023 aprirà le porte a visite organizzate con le quali, accompagnati dalla restauratrice Maria Letizia Vallesi, conoscere le varie fasi di restauro di un dipinto su tela scoprendone di volta in volta gli sviluppi. Le visite saranno gratuite e con prenotazione obbligatoria, dalle 16 alle 18, tutti i martedì e mercoledì e per alcuni fine settimana al mese. "Un modo per appassionare tutti all'arte e al bello, per essere trasparenti nella spesa del contributo concesso dalla Fondazione Carifermo per le tele e dall'8xmille alla Chiesa cattolica, ma anche per conoscere l'importante lavoro che sta dietro ad un restauro del quale spesso vediamo soltanto l'eccellente risultato finale", si legge in una nota.

Filippo Passantino